

POST SLOW NURSING

Silvia Venier - Insegnante – Venezia

Mi dispiace che l'esperienza di "Slow Nursing" sia finita. Porre al centro della riflessione ciò che per tutti è d'importanza vitale poteva essere la via per cogliere chiaramente la relazione fra teoria e prassi e quindi per la rinascita del *desiderio di una buona politica*. Perché resto convinta che allargare l'area della consapevolezza e dell'impegno, e quindi in senso lato della politica (nei modi che ciascuno ritiene più opportuni), sia essenziale. Vedo profilarsi all'orizzonte un periodo difficile: la riorganizzazione dell'economia conseguente alla crisi e la presenza crescente della tecnologia nelle nostre vite richiederebbero la capacità di esaminare e discutere in modo approfondito le nostre priorità e di compiere scelte coerenti.

In questi mesi ci siamo ripetuti che dovevamo guardarci da un ritorno a quella "normalità" che era stata concausa di tanta sofferenza e di tanta paura. Ci siamo detti che non saremmo ricaduti negli stessi errori e che non ci saremmo lasciati ingannare. Oggi sembriamo già voler rimuovere tutto e riprendiamo le nostre abitudini, rinviando il tempo in cui ci assumeremo la responsabilità della cura di noi stessi, della nostra comunità, del nostro ambiente.